

Indice

Introduzione - Ragione e linguaggio nella filosofia contemporanea	7
Capitolo 1 - Pensiero linguaggio realtà	15
1. RAGIONE E LINGUAGGIO	15
1.1. Che cos'è la filosofia del linguaggio?	15
1.2. Filosofia del linguaggio <i>versus</i> linguistica?	24
2. IL LINGUAGGIO TRA EPISTEMOLOGIA E FILOSOFIA	32
2.1. Verità e fondamento	32
2.2. La riduzione positivistica	36
3. SCIENTISMO, FISICALISMO E VERIFICAZIONISMO	38
3.1. L'empirismo logico	39
3.2. Il metodo dell'analisi logica	41
3.3. Il limite della ragione	44
4. PROGRESSO SCIENTIFICO E CRISI DELL'A PRIORI KANTIANO	46
5. IL <i>TRACTATUS LOGICO-PHILOSOPHICUS</i>	49
5.1. La filosofia come attività. Logica, linguaggio, realtà	49
5.2. Teoria della raffigurazione e nozione di "immagine"	52
5.3. Intreccio tra aspetto logico e aspetto ontologico. L'isomorfismo logico	54
5.4. La dicotomia dire/mostrare	56
5.5. Limite del linguaggio e limite della conoscenza	57
6. FILOSOFIA ANALITICA E FILOSOFIA CONTINENTALE	59
6.1. Filosofia scientifica <i>versus</i> filosofia umanistica	59
6.2. Logicismo <i>versus</i> storicismo. Linea kantiana <i>versus</i> linea hegeliana	63
6.3. Lo scontro sul linguaggio della metafisica	68
6.4. Il linguaggio che rivela l'essere	70
7. LINGUAGGIO E REALTÀ	74
7.1. Parola e cosa. Segno e <i>res</i>	74
7.2. La teoria referenziale. Significato e riferimento	78
7.3. Semantica ed esperienza del mondo	86

8. LINGUAGGIO E PENSIERO	89
8.1. Logica	90
8.2. <i>Lógos</i>	93
8.3. Senso e significato	96
8.4. La natura degli oggetti logici	97
9. MENTE E LINGUAGGIO	100
9.1. Filosofia della mente	100
9.2. L'intenzionalità tra filosofia analitica e filosofia continentale	103
9.3. La svolta cognitiva. Dall'analisi del linguaggio all'analisi della mente	106
9.4. Mente-corpo, mente-mondo, mente-mente	110
9.5. Sul puro essere oggettivo. Rappresentazione e giudizio	111
10. RAPPRESENTAZIONE E REALTÀ	113
10.1. Superamento della concezione computazionale della mente	113
10.2. Realismo scientifico <i>versus</i> realismo metafisico	117
10.3. Realismo interno e relatività concettuale	119
11. LINGUAGGIO ED ESPERIENZA-ESISTENZA DEL SOGGETTO UMANO	123
11.1. Note epistemologiche sulla nozione filosofica di "esperienza"	125
 Capitolo 2 - Segno cultura prassi	 129
1. CHE COS'È IL LINGUAGGIO?	129
1.1. Funzione denotativa del linguaggio	136
1.2. Funzione intersoggettiva del linguaggio	137
1.3. Funzione esistenziale del linguaggio	138
1.4. Codice e messaggio	138
1.5. Mentalismo e cognitivismo <i>versus</i> comportamentismo	139
2. CHE COS'È IL SEGNO?	142
2.1. Segno <i>versus</i> simbolo?	142
2.2. Segno e simbolo nel pensiero cristiano	145
3. SEMIOTICA FILOSOFICA	149
3.1. Indici, icone e simboli	149
3.2. Sul <i>belief</i> . Il criterio pragmaticistico del significato	152
3.3. Il processo segnico. Sintattica, semantica, pragmatica del linguaggio	154
3.4. Pragmatismo, empirismo, comportamentismo	156
3.5. Realismo empirico e sistema di credenze	158
4. LINGUAGGIO, CULTURA E VISIONI DEL MONDO	159
4.1. Il ruolo della lingua storica	159
4.2. Lo spazio intersoggettivo	163
4.3. Linguaggio ed esperienza tra "pubblico" e "privato"	164

5. LE RICERCHE FILOSOFICHE	168
5.1. Contesto d'uso, gioco di lingua e forma di vita	169
5.2. Logica e linguaggio ordinario	173
5.3. La critica al linguaggio privato	174
5.4. Normatività della prassi sociale	178
6. ANALISI DEL LINGUAGGIO ORDINARIO. PAROLA E ATTO	181
6.1. Pragmatica <i>versus</i> semantica?	181
6.2. Performativo <i>versus</i> constativo	182
6.3. La <i>Speech Acts Theory</i> . Locuzione, illocuzione, perlocuzione	185
6.4. <i>Usage</i> e <i>use</i>	188
6.5. Interazioni verbali	189
7. LA SVOLTA COGNITIVA DELLA FILOSOFIA ANALITICA	192
7.1. Dal linguaggio alla mente. Ovvero dagli <i>Speech Acts</i> all'intenzionalità	192
7.2. Coscienza e linguaggio. Il naturalismo biologico	193
8. LA CONVERGENZA TRA LA TRADIZIONE ANALITICA E LA TRADIZIONE CONTINENTALE	194
8.1. Un nuovo <i>lógos</i> linguistico, una nuova forma di razionalità pragmatico-trascendentale	196
8.2. Attraverso Peirce. La trascrizione semiotica del kantismo	197
9. CHE COS'È IL SIMBOLO?	199
9.1. Identificazione tra simbolico e semiotico	201
9.2. Simbolo ed ermeneutica	202
9.3. Simbolo, volere e decisione pragmatica	206
9.4. Parola, simbolo e metafora	206
9.5. Ripresa della distinzione tra segno e simbolo. L'approccio della psicologia	208
10. LINGUAGGIO E FILOSOFIA CONTEMPORANEA	211
10.1. Conclusioni	211
10.2. Rilancio	213
 Capitolo 3 - Pagine antologiche	 217
1. LOGICA, PENSIERO, FILOSOFIA	217
1.1. Senso e significato	217
1.2. Enunciati e pensieri. L'intenzione nel parlare e nel pensare	218
1.3. La prospettiva della filosofia analitica nella cultura di oggi	220
1.4. Analisi del linguaggio e filosofia del pensiero	224
2. LA CONCEZIONE SCIENTIFICA DEL MONDO	228
2.1. <i>Wissenschaftliche Weltauffassung</i> . Il Circolo di Vienna	228
2.2. Il nuovo metodo della filosofia: l'analisi logica degli enunciati	228
2.3. Impossibilità e/o eliminazione della metafisica	230
2.4. Il fondamento della conoscenza, le proposizioni protocollari e il criterio di verità	231

2.5. La funzione delle proposizioni di osservazione nella conoscenza	234
3. IL LINGUAGGIO DELLA FISICA COME LINGUAGGIO UNIVERSALE DELLA SCIENZA	236
3.1. Intersoggettività e universalità del linguaggio della fisica	236
3.2. Fisicalismo e linguaggio fisicalistico	237
4. LO SCONTRO HEIDEGGER/CARNAP SUL LINGUAGGIO DELLA METAFISICA	239
4.1. Che cos'è la metafisica?	239
4.2. Superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio	240
4.3. I diversi usi del termine "Dio"	241
4.4. Il linguaggio poetante	242
5. SEMIOTICA FILOSOFICA E PRAGMATISMO	245
5.1. Indici, icone e simboli	245
5.2. Uso e impiego. Usi del segno	247
6. EMPIRISMO LOGICO, SEMIOTICA E PRASSI	248
6.1. L'incontro del neopositivismo con la filosofia del linguaggio statunitense	248
6.2. "Logico" ed "empirico"	249
7. LA OXFORD-CAMBRIDGE PHILOSOPHY E LA SPEECH ACTS THEORY	250
7.1. Quattro diverse modalità di analisi filosofica	250
7.2. La fallacia descrittiva e i molteplici usi del linguaggio	253
7.3. Quando dire è fare. Enunciati performativi e azione verbale	254
7.4. Performativi espliciti	256
7.5. Illocuzione. La "forza" dell'enunciato	258
7.6. Quando fare è più che dire. Il riempimento di senso	259
8. I FONDAMENTI BIOLOGICI DEL LINGUAGGIO E LA DEONTOLOGIA DEGLI ATTI INTENZIONALI	261
8.1. Naturalismo, intenzionalità e atti linguistici pubblici	261
8.2. Intenzionalità originaria della mente e intenzionalità derivata del linguaggio	264
9. LINGUAGGIO ED ERMENEUTICA	266
9.1. L'attualità dell'ermeneutica	266
9.2. Il legame ontologico tra linguaggio e realtà	267
9.3. Cooriginarietà delle dimensioni ontologica, psicologica e morale del linguaggio	268
9.4. Il simbolo e il sacro	270
10. SVILUPPI DELL'INTRECCIO TRA FILOSOFIA ANALITICA, FILOSOFIA CONTINENTALE E PRAGMATISMO AMERICANO	272
10.1. Concezione "ermeneutico-trascendentale" e concezione "tecnico-scientifica" del linguaggio. Apel sul <i>Tractatus logico-philosophicus</i>	272
10.2. Tra filosofia analitica e pragmatismo americano: Apel su Wittgenstein e Peirce attraverso Kant	275
10.3. Per una teoria comunicativa della società. Habermas sul gioco di lingua di Wittgenstein	278

Appendici	281
Appendice I - Realismo e kantismo in Peirce	283
1. PEIRCE E IL PENSIERO CONTEMPORANEO	
2. PEIRCE E LA FILOSOFIA SCOZZESE DEL “COMMON SENSE”	285
3. IL KANTISMO DI PEIRCE E IL “CRITICAL COMMON-SENSISM”	287
4. LA QUESTIONE DEL REALISMO	290
Appendice II - L'eredità kantiana nella filosofia del linguaggio di Wittgenstein: il primato della ragion pratica	295
1. PREMESSA	295
2. IL CONTESTO TEORETICO E CULTURALE	297
3. FILOSOFIA DEL LIMITE COME PREGIUDIZIO EPISTEMOLOGICO KANTIANO	299
4. SUPERAMENTO DELL'INTERPRETAZIONE NEOPOSITIVISTICA DEL PENSIERO DI WITTGENSTEIN	301
5. SUPERAMENTO DEL LIMITE LINGUISTICO NELLA PRASSI ETICA. LE PAROLE SONO AZIONI	305
Appendice III - Filosofia analitica e filosofia continentale	309
1. IL CONFRONTO WITTGENSTEIN-HUSSERL. EPISTEMOLOGIA ANALITICA DEL LINGUAGGIO VERSUS EPISTEMOLOGIA ANALITICA DEGLI ERLEBNISSE COSCIENZIALI	309
2. “SPEECH ACTS” VERSUS “ERLEBNISSE”? FORME LOGICHE ED ESPERIENZA ANTEPREDICATIVA	315
2.1. Dummett su Frege, Husserl e Wittgenstein	315
2.2. Searle: svolta cognitiva, intenzionalità aspettuale e teoria dello sfondo	321
2.3. Ricoeur su Wittgenstein e Husserl	325
2.3.1. Il confronto tra il <i>Tractatus logico-philosophicus</i> e le <i>Logische Untersuchungen</i>	326
2.3.2. Il confronto tra il “secondo” Wittgenstein e l'ultimo Husserl sull'esperienza pre-linguistica	329
Glossario	335
Bibliografia	341
Indice	347